

CAPITOLO 10

MONVALLE

10.1 NOTE GENERALI

Il comune di Monvalle è situato sulla sponda del lago Maggiore, confina con Belgirate, Besozzo e Leggiuno. Conta 1812 abitanti (Monvallesi) e ha una superficie di 4,1 chilometri quadrati per una densità abitativa di 430 Ab/Km². abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 226 metri sopra il livello del mare. Il territorio del comune risulta compreso tra i 193 e i 268 metri sul livello del mare. A soli sei chilometri da Laveno, verso sud, si giunge alla località costiera del Lido di Monvalle, nel cuore di una piccola insenatura, meta privilegiata per gli amanti del campeggio e degli sport acquatici. Evidente la vocazione turistica anche nello sviluppo urbanistico della zona, con complessi residenziali, villette a schiera e piccoli villaggi, oltre a diversi cantieri navali e impianti balneari. Nell'immediato entroterra sorge invece il nucleo di Monvalle, un paese dall'antica tradizione agricola. Visibili fino al XIX secolo, oggi non rimangono purtroppo più le tracce dell'antico castello medievale, donato dall'arcivescovo milanese Ariberto al clero locale e successivamente utilizzato dalla nobile famiglia locale dei Besozzi come residenza patrizia. La chiesa parrocchiale è dedicata a Santo Stefano Protomartire e fu eretta sul finire del 1500 in sostituzione della più antica SS. Cosma e Damiano, ma in seguito ampiamente rimaneggiata. Merita una citazione, nella frazione di Turro, l'oratorio di S. Nazaro e Celso.

Molte le escursioni possibili nei dintorni.



10.2 AREE AD ELEVATO PREGIO NATURALISTICO

- BOZZA MONVALLINA (Fig. 10.1); sito d'interesse comunitario è situato sulla sponda del Lago Maggiore. Oltre alla tipica vegetazione di palude possiamo incontrare boschi misti mesofili di latifoglie caratterizzati dalla compresenza di essenze arboree esotiche ed autoctone, senza tuttavia che si verifichi la dominanza di una delle due componenti; si tratta di boschi che prediligono suoli da moderatamente secchi a umidi, prevalentemente acidi (pH 4.5 – 7.0) e ricchi di nutrienti. Ai margini di tale estensione ritroviamo boschi degradati di latifoglie in cui predominano le specie esotiche quali *Robinia pseudoacacia* (robinia), *Prunus serotina* (ciliegio selvatico) e *Quercus rubra* (quercia rossa).



Figura 10.1: Bozza Monvallina.



10.3 INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI PUNTI CRITICI



Figura 10.2: Individuazione dei Corridoi Ecologici presenti nel Comune di Monvalle. Il cerchio verde indicano il punto C. (Ortofoto Programma IT 2000, fonte: Parco del Ticino).



10.3.1 PUNTO D'ATTENZIONE B 6

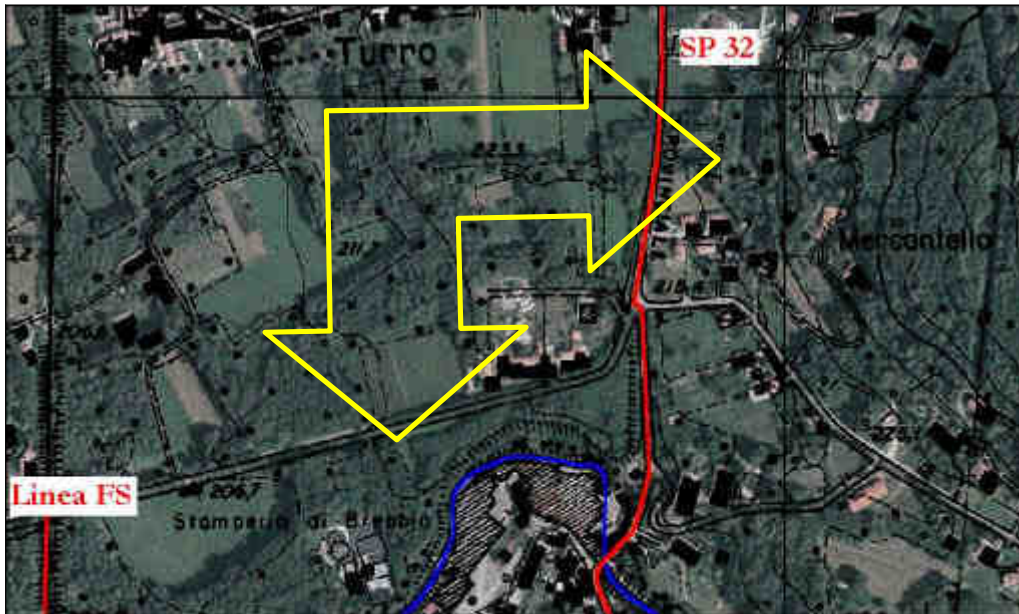


Figura 10.3: Estratto ortofoto; punto B 6 (Ortofoto Programma IT 2000, fonte: Parco del Ticino).

FUNZIONE POTENZIALE CORRIDOIO ECOLOGICO	DEL	Creare continuità ambientale tra l'ambito fluviale del Fiume Bardello e la distesa boschiva attraversata dal Fosso Monvallina e compresa tra i Comuni di Besozzo e Monvalle.
UBICAZIONE NODO	DEL	Lungo la SP 32 tra i Comuni di Besozzo, Monvalle e Brebbia.
DESCRIZIONE NODO	DEL	Percorrendo la SP 32 da Sud a Nord in direzione di Monvalle dopo un nucleo di case, in corrispondenza delle quali troviamo anche una concerria, si estendono ai lati della strada dei boschi di ridotte dimensioni, oltre i quali verso l'interno troviamo, a



		destra il centro abitato, a sinistra una stamperia. Al termine dei margini boschivi si estendono lungo la strada abitazioni e prati. In particolare sul lato destro della strada, dopo le abitazioni si estendono i margini dell'area boschiva che si estende verso Nord ed è attraversata dal Fosso Monvallina.
ELEMENTI FRAMMENTAZIONE	DI	La SP 32 è una strada a due corsie e doppio senso di marcia e non presenta recinzioni laterali. Solo in un tratto, i campi a sinistra della strada sono delimitati da un muretto.
ELEMENTI DISTURBO	DI	Il traffico veicolare lungo la strada è relativamente ridotto e comporta emissioni inquinanti e rumore. La presenza dei nuclei abitati è ulteriore sorgente di disturbo, anche se ancor più significativo è l'impatto negativo indotto dalla stamperia e dalla conceria sulla qualità del Fiume Bardello. Lungo la strada è presente illuminazione artificiale
PREVISIONI DEL PRG VIGENTE		Brebbia: Area boschiva intervallata da aree agricole ed urbanizzata. Monvalle: Area urbanizzata.
CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE ESISTENTE		Non esistono elementi fisici che fungano da barriera per lo spostamento degli animali, sicuramente però la vicinanza delle abitazioni, anche se in gruppi compatti, può agire da fattore limitante per il passaggio.
PROPOSTA INTERVENTI	DI	Si propone la realizzazione di siepi ai margini della strada con funzione di rifugio per gli animali in



	movimento. E' fondamentale un attento controllo, a livello di pianificazione, per evitare un'espansione incontrollata delle abitazioni a chiudere l'area adibita a corridoio potenziale di connessione.
--	--



10.3.2 PUNTO D'ATTENZIONE C 1

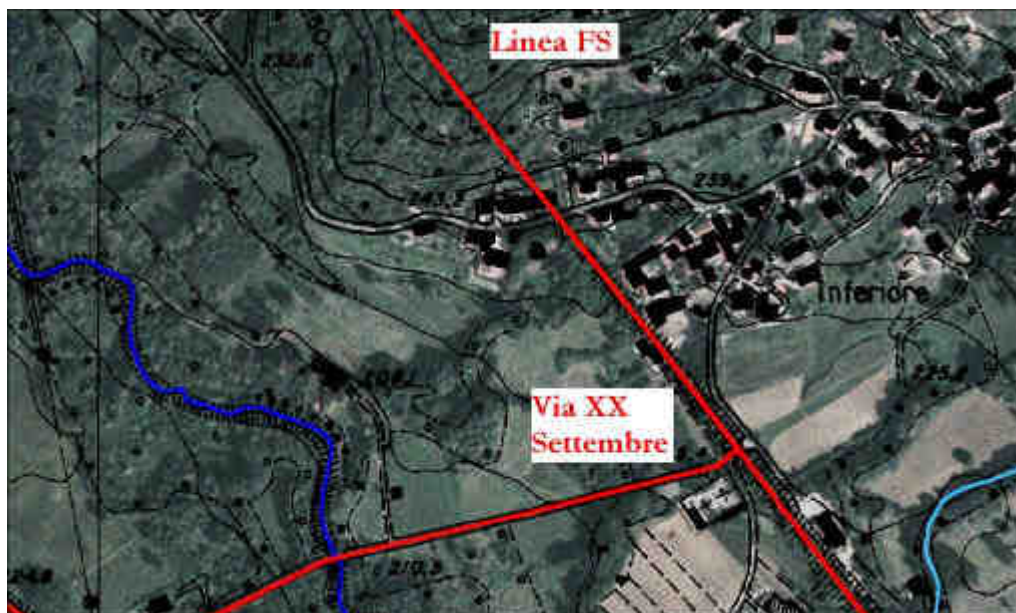


Figura 10.4: Estratto ortofoto; punto C 1 (Ortofoto Programma IT 2000, fonte: Parco del Ticino).

FUNZIONE POTENZIALE CORRIDOIO ECOLOGICO	DEL	Creare continuità ambientale tra l'ambito fluviale del Fosso Monvallina e l'area boschiva compresa tra i Comuni di Besozzo, Caravate e Cocquio Trevisago.
UBICAZIONE NODO	DEL	Tra il Comune di Besozzo e quello di Monvalle, in prossimità della linea FS Novara-Luino e lungo Via XX Settembre.
DESCRIZIONE NODO	DEL	All'interno del nodo sono stati considerati due differenti elementi di frammentazione: la linea FS Novara-Luino e la via XX Settembre. Percorrendo quest'ultima in direzione di Besozzo si incontrano,



		da ambo i lati della strada, boschi di latifoglie, percorsi dal Fosso Monvallina, che giungono fino al margine della stessa; nel proseguo della strada questi lasciano poi il posto a vaste aree a prato. Per quanto riguarda la situazione in prossimità del tratto considerato della linea FS, parallelamente alla galleria in cui “passa” quest’ultima, corre una strada (via Brugnoni) fiancheggiata da boschi degradanti e da prati che confinano con l’area boschiva del Fosso Monvallina.
ELEMENTI FRAMMENTAZIONE	DI	Via XX Settembre non costituisce elemento di frammentazione; è una strada asfaltata che attraversa boschi e prati, non particolarmente frequentata e priva di recinzioni laterali. La linea FS non costituisce elemento di frammentazione in quanto in corrispondenza del nodo individuato scorre in una galleria sopra cui è mantenuta la copertura vegetale originaria. La strada che corre parallela alla linea ferroviaria non costituisce anch’essa elemento di frammentazione in quanto è una strada a due corsie e doppio senso di marcia, priva di delimitazioni laterali.
ELEMENTI DISTURBO	DI	Il transito degli autoveicoli, peraltro contenuto, è fonte di disturbo sonoro e chimico; non vi sono ulteriori fattori di pressione antropica in quanto le abitazioni sono relativamente distanti dal corridoio



		ecologico potenziale.
PREVISIONI DEL PRG VIGENTE		Monvalle: Area boschiva, area agricola ed urbanizzata. Besozzo: Area boschive, agricola ed urbanizzata.
CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE ESISTENTE		Nel complesso, in corrispondenza del nodo individuato, non sussistono elementi tali da impedire il passaggio degli animali perciò si può assumere una continuità ambientale e una permeabilità ecologica non pregiudicate dalla pressione antropica. In particolare i boschi che arrivano sino ai margini della strada forniscono un ottimo mascheramento ed una buona protezione all'eventuale presenza e transito degli animali.
PROPOSTA DI INTERVENTI	DI	Non sono necessari interventi di deframmentazione, mentre si propongono azioni di riqualificazione del corridoio fluviale; in particolare è necessario: consolidare le sponde del Fosso Monvallina mediante piantagione di materiale vegetale secondo le tecniche di ingegneria naturalistica in quanto sono stati rilevati eventi franosi lungo il corso d'acqua; prevedere la pulizia e la manutenzione dell'area boschiva circostante e interventi di rinfoltimento e estensione della stessa. Si tratta di riqualificare l'area boschiva, in parte degradata, posta sopra la galleria piantumando nuove essenze vegetali e creando, in corrispondenza dell'uscita dal traforo, una struttura vegetale che possa fungere da barriera antirumore



	e da protezione per impedire l'eventuale caduta sui binari degli animali. Si possono realizzare siepi lungo i campi agricoli e i prati a lato delle strade considerate, per favorire un incremento della biodiversità dell'area e fornire elemento di rifugio e di mascheramento per gli animali in movimento.
--	--